

<https://italianthoughtnetwork.com/quadrante-del-contemporaneo/>

dicembre 2020

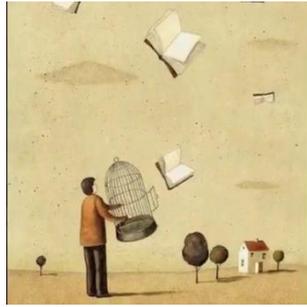
Hegel nel Risorgimento italiano: un filosofo tra Napoli e l'Europa

Quando si affronta la sempre attuale questione della ricezione di Hegel in Italia, assume notevole evidenza una discrasia ben precisa: se la riflessione italiana del XX secolo intorno al filosofo tedesco – con lo storicismo di Croce e l'attualismo di Gentile – ha avuto la sua giusta eco nel panorama filosofico internazionale, non ugualmente può dirsi per quella del XIX secolo.

Eppure, durante il Risorgimento, l'hegelismo nella nostra nazione è stato ben vivo, pur con le sue differenze geografiche: mentre al Nord si tenta di proporre uno Hegel più storico che filosofo (perché ci si concentra maggiormente sullo Hegel “filosofo della storia”, che viene tradotto e studiato), viceversa nel Meridione l'hegelismo si presenta come un vero e proprio movimento filosofico, comunemente conosciuto – perché acquisterà in poco tempo rilievo nazionale – come *Hegelismo napoletano*.

A tale tradizione è dedicato il volume ***Gli hegeliani di Napoli. Il Risorgimento e la ricezione di Hegel in Italia***, a cura di **F. Gallo (La scuola di Pitagora, Napoli, 2020, pp. 292)**. Esso raccoglie gli interventi di una ricca giornata di studi, tenutasi nel dicembre 2017 presso l'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici, proprio su questo tema, ed è dedicato alla memoria di G. Marotta, che di questo Istituto è stato fondatore e, al tempo stesso, colui che lo ha reso un vero e proprio punto di riferimento per l'intera cultura europea e che è venuto a mancare nel gennaio di quello stesso anno.



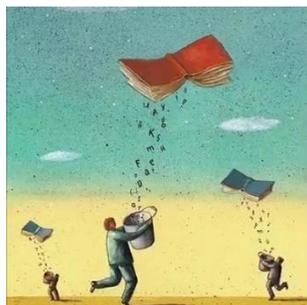


Il punto intorno a cui il volume ruota è molto chiaro: evidenziare il ruolo predominante che, proprio durante il Risorgimento, il Mezzogiorno ha avuto nella rielaborazione della tradizione dell'idealismo tedesco in Italia. Quattro sono le sezioni in cui il libro è diviso.

All'interno della prima sezione (*Gli hegeliani di Napoli in prospettiva transnazionale*), è sicuramente da ricordare il profondo contributo di **A. Körner**, che, proprio in ottica transnazionale, lega l'hegelismo napoletano alle più vaste tendenze di ricerca europee sul filosofo di Stoccarda. Assai interessante la riflessione di Körner intorno ai concetti di *centro* e *periferia* (riflessione che è comunque riscontrabile, in modo larvato, anche in altri saggi): si può parlare di un ribaltamento della gerarchia relativa a tali nozioni nella comprensione della storia dei flussi intellettuali "hegeliani", data l'originalità delle rielaborazioni locali dei più noti pensatori europei in materia.

Nella seconda sezione (*Hegel e gli hegeliani di Napoli*) si delinea un vero e proprio confronto tra il pensiero di Hegel e *l'hegelismo napoletano*: numerose – nei due saggi che la compongono di **M. Diamanti** e **E. Alessandroni** – le pagine dedicate a B. Spaventa, Rosmini e De Sanctis e alla loro significativa interpretazione di Hegel.

La terza sezione del volume (*Il dibattito sullo Stato*) racchiude riflessioni – di **D. Ragazzoni** e **N. Capone** – molto interessanti appunto sul tema dello Stato.



Nella quarta e ultima sezione (*Della nazionalità della filosofia italiana*), particolare menzione, tra i tre validi saggi racchiusi in essa, merita quello di **C. Claverini**. L'autore – partendo anch'egli da B. Spaventa e indagando la ricezione del pensiero di quest'ultimo in Gentile, Garin e Esposito – tratta lucidamente la questione che dà il nome all'intera sezione. Dalla critica del filosofo dell'attualismo ai “vuoti speculativi” del pensiero italiano ipotizzati da Spaventa fino alla filosofia italiana definita da Garin “filosofia dell'uomo”, Claverini si concentra infine su *Pensiero vivente* di Esposito (2010) e, più in generale, sull'approccio denominato *Italian Thought* che prende le mosse proprio dalla riflessione di Esposito in questo suo libro e che sta riscuotendo sempre maggiore successo all'estero: approccio all'interno del quale si tende a ricondurre l'essenzialità della filosofia italiana in un'esperienza della vita centrata sul linguaggio e sulla dimensione pratico-politica.

Renato Trombelli

Università degli Studi di Salerno
renatotrombelli@virgilio.it